



R.W. Hood Jr., B. Spilka,  
B. Hunsberger, R. Gorsuch

**LA PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE:  
Prospettive psicosociali ed empiriche**

Il volume affronta il tema della psicologia della religione sotto un approccio empirico senza privilegiare una singola precisa teoria psicologica e presenta, per ciascuna delle aree tematiche, una pluralità di modelli interpretativi e di ricerca valutandone le prospettive e i punti critici. Capitolo per capitolo, vengono trattati i temi della religione nell'infanzia, nell'adolescenza, nella vita adulta ed anche di fronte alla vecchiaia ed alla morte. Analiticamente, e sempre in prospettiva empirica, vengono studiate la struttura dell'esperienza religiosa, del misticismo e della conversione, ma anche aspetti più visibili e conseguenti, quali il comportamento morale, le istituzioni organizzative religiose e i rapporti tra religione, comportamenti adattivi e coping.

pp. 650 – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-517-8 – € 50,61



Mario Aletti, Fabio De Nardi  
**PSICOANALISI E RELIGIONE  
Nuove prospettive  
clinico-ermeneutiche**

Mettere a tema il rapporto tra psicoanalisi e religione può sembrare, oggi, in Italia, operazione inutile e tardiva o, al contrario, iniziativa sorprendente e arida.

Per la prima volta in Italia un vasto gruppo di studiosi, tra cui numerosi psicoanalisti membri della Società Psicoanalitica Italiana e dell'*International Psychoanalytical Association*, si confrontano con filosofi e teologi in un dibattito di vasta portata e respiro, sui vissuti verso la religione, pur rimanendo rigorosamente ancorati alla prospettiva clinica.

Certo la domanda, per essere psicoanaliticamente corretta, va posta nella prospettiva del soggetto: non se Dio aiuta, ma se *il credere* in Dio aiuta. In questi termini, la questione si fa rilevante, così riportando il vissuto religioso alle sue valenze psichiche nella costruzione della personalità del soggetto.

Una simile consapevolezza anima e unifica tutti i diversi saggi presentati in questo volume. Che, per altro verso, riproducono la molteplicità di approcci e modelli teorici delle odierne prospettive psicoanalitiche post-freudiane.

pp. 370 – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-626-3 – € 45,00



Massimo Diana  
**ANGOSCIA E LIBERTÀ  
Psicologia del profondo e religione  
nell'opera di Eugen Drewermann**

Nell'opera di Eugen Drewermann, teologo e psicoterapeuta tedesco, religione, filosofia e psicologia del profondo si intersecano in maniera innovativa e provocatoria che tuttavia solleva interrogativi e perplessità. Le sue radicali critiche alla teologia cattolica e alle istituzioni ecclesiastiche nonché un frequente/intenso e spregiudicato ricorso alla psicologia del profondo, in particolare alla psicoanalisi freudiana e alla psicologia analitica junghiana, hanno fatto esplodere sulla scena internazionale un vero e proprio "caso-Drewermann".

Il volume è inoltre corredato da una esaustiva bibliografia delle opere in lingua originale e di quelle tradotte in italiano e da una appendice che riporta il testo inedito di un incontro-intervista dell'autore con il teologo di Paderborn.

pp. 404 – Brossura - formato 15x21  
ISBN 88-7640-565-8 – € 31,00



Gaetano Benedetti  
**RIFLESSIONI ED ESPERIENZE RELIGIOSE  
IN PSICOTERAPIA**

Uno dei padri della psicoanalisi europea contemporanea, Gaetano Benedetti, prende spunto dalla sua lunga pratica psicoterapica per articolare una originale meditazione sulla fede. L'autore, cioè, analizza alcuni "temi forti" della psicoanalisi alla luce della spiritualità del nostro tempo: così il dolore del

paziente psicotico è inteso come manifestazione del dolore cosmico, immanente alla costituzione dell'essere-uomo; il concetto di colpa, strutturalmente riferito all'esperienza terapeutica freudiana e postfreudiana, diviene punto di partenza di un'appassionata indagine sull'intrinseca necessità del male come elemento catartico; l'analisi dell'apparato mitico-simbolico della religione, di chiara impronta junghiana, volge in un'articolata dimostrazione del difficile rapporto fra dimensione storicoculturale e metafisico-filosofica della religione. In conclusione, un libro che si può a buon diritto definire nel contempo *mistico e scientifico*: negli assunti e nell'impostazione concettuale, nello stile, nei riferimenti culturali (che spaziano da sant'Agostino a Freud, da Dostoevskij a sant'Ildegarda, da santa Maddalena dei Pazzi a Jung). Una testimonianza problematica e stimolante del difficile ma essenziale rapporto tra fede e scienze dell'uomo.

pp. 208 – Brossura - formato 15x21  
ISBN 88-7640-725-1 – € 14,50

**Mario Aletti**, psicoanalista di formazione freudiana, è docente di Psicologia della religione e di Psicologia dinamica presso l'Università Cattolica e la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale (Milano). Socio fondatore e presidente della Società Italiana di Psicologia della Religione, è membro dell'*International Committee for the Symposia for European Psychologists of Religion* e del comitato di direzione dell'*International Journal for the Psychology of Religion*.

L'interesse per gli aspetti psicologici dei fenomeni religiosi è venuto crescendo negli ultimi anni, non solo negli ambienti accademici e in quelli dell'impegno professionale, ma anche presso i mass-media e il grande pubblico. Individuando un proprio ambito epistemologico, distante sia dal riduzionismo psicologistico, sia da tendenze pseudo-apologetiche, l'attuale psicologia della religione si è affermata come quel ramo specifico della psicologia che studia, con metodi e strumenti psicologici, ciò che di psichico vi è nella religione: strutture, fattori, dinamismi, processi consci ed inconsci attraverso i quali l'uomo giunge a un atteggiamento personale (non solo nel senso dell'adesione di fede, ma anche, eventualmente, della negazione e del rifiuto) nei confronti dei sistemi simbolici religiosi che incontra nel proprio ambito culturale. A questa impostazione, rigorosa nella delimitazione dell'oggetto di studio, ma aperta a tutti i modelli metodologici della psicologia e della psicodinamica contemporanea, si attiene questa nuova collana che si propone di presentare pubblicazioni specialistiche, o di alta divulgazione, di autori italiani e la traduzione di importanti manuali e monografie ultimamente affermatasi nella bibliografia internazionale.



CENTRO SCIENTIFICO EDITORE  
via Borgone, 57 - 10139 Torino  
Tel. 011.3853656 - Fax 011. 3853244  
E-mail: cse@cse.it - http://www.cse.it

Finito di stampare nel mese di febbraio 2006 presso MS Litografia - Torino



Collana  
diretta da  
**Mario Aletti**



**Psicologia della religione**



M. Aletti, G. Rossi  
**IDENTITÀ RELIGIOSA,  
PLURALISMO,  
FONDAMENTALISMO**

Un volume che metta a tema le ricadute personali, sociali e politiche dei vissuti religiosi è destinato a suscitare meraviglia, e persino perplessità, nell'ambiente culturale italiano.

Questo è un libro *controcorrente*. Perché punto d'arrivo e testimonianza del percorso di ricerca e riflessione e, insieme, dell'assunzione di impegno etico-sociale, da

parte di un gruppo di psicologi che si raccolgono nella Società Italiana di Psicologia della Religione. Per loro, la questione si è aperta immediatamente dopo l'11 settembre 2001, quando il fondamentalismo terrorista islamico si è manifestato come propellente di ordigni di guerra in quella che passerà alla storia come la "strage delle Torri gemelle". Lo sgomento iniziale si è fatto interrogazione autoimplicante: dove erano gli psicologi? Dove erano prima, dopo e durante gli attentati? Si è dovuto concludere che gli psicologi occidentali erano "dentro" le torri, all'interno e solidali con quella cultura che le aveva volute come simbolo del potere economico occidentale.

Una cultura dimentica del fatto che al di fuori di quelle torri c'erano due terzi dell'umanità – e, nello specifico, di soggetti psichici, ignorati dalla psicologia.

Questo è anche un libro *innovativo*. Per la prima volta i temi dell'identità religiosa e delle sue alienazioni e derive, che giungono fino al suicidio-ecidio e all'attentato terroristico, vengono studiati sistematicamente in prospettiva psicologica, cercando di fare luce anche sui processi mentali all'opera nella personalità del fondamentalista e del terrorista. L'indagine, oginariamente mossa dal bisogno di capire le ragioni, i processi e le drammatiche conseguenze di un certo tipo di fondamentalismo, amplia l'orizzonte della ricerca agli imprescindibili riferimenti storici, socioculturali e geopolitici; ma al tempo stesso la focalizza in prospettiva psicodinamica e psicoculturale, fino a mettere a tema insieme, perché intrinsecamente interconnessi nella costruzione della personalità e del vivere sociale, *identità religiosa, pluralismo, fondamentalismo*.

pp. 350 – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-712X – € 32,00



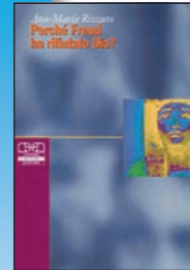
M. Aletti, D. Fagnani, G. Rossi  
**RELIGIONE: CULTURA, MENTE  
E CERVELLO**

Quali sono i confini fra mente e corpo? Come si sviluppa l'esperienza religiosa? Un tentativo inedito: capire le origini e i modi della fede con gli strumenti della psicologia culturale e delle neuroscienze.

Esiste un'origine biologica dei comportamenti religiosi? Ha senso parlare di una «neuroteologia», cioè di un'esperienza di Dio radicata a livello neuronale? Oppure non esiste comportamento religioso se

non ancorato in un contesto ambientale e culturale specifico? Queste e altre domande percorrono *Religione: cultura, mente e cervello*, un volume curato dalla Società Italiana di Psicologia della Religione (SIPR), che questi temi, particolarmente stimolanti in un periodo di forte ritorno della spiritualità, dibatte da anni. Dall'esperienza cattolica a quella islamica, dal satanismo alla gnosi, un gruppo di studiosi di fama internazionale indaga la complessità del fenomeno religioso, alla ricerca di una spiegazione scientifica della fede.

pp. 392 – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-758-8 – € 34,00



A.M. Rizzuto  
**PERCHÉ FREUD HA RIFIUTATO DIO?**

L'interessante ed avvincente ricostruzione analitica del cammino personale di Freud attraverso le tappe della vita permette all'autrice di delineare il processo della trasformazione psichica interna di Freud, dalla credenza infantile all'appassionata non credenza dell'età matura. Secondo la Rizzuto il rifiuto di Dio sarebbe da ricercarsi nella carenza di figure parentali significative per

la costruzione di una rappresentazione di Dio adeguata allo sviluppo di un senso di sé capace di sostenerlo nelle lotte e nell'impegno della vita. Il pregio e l'interesse del volume per gli studiosi sta nella "comprensione psicoanalitica dello sviluppo religioso come strumento per comprendere l'atteggiamento di credenza o di non credenza".

pp. 232+XXXII – Brossura - formato 15x21  
ISBN 88-7640-336-1 – € 18,59



M. Palmer  
**FREUD, JUNG E LA RELIGIONE**

È opinione comune che, nella storia della psicologia, le due teorie più importanti ed accreditate sulla religione siano quelle proposte da Freud e da Jung. L'opera di Palmer offre agli specialisti, agli studenti e al lettore profano, una presentazione chiara ed approfondita delle posizioni. Il volume si articola in due trattazioni. Nella prima

l'autore prende in esame la posizione di Freud per il quale la religione è una nevrosi ossessiva, una patologia psichica alimentata dalla rimozione sessuale. La seconda parte, dedicata a Jung, muove dal suo rifiuto della teoria sessuale di Freud ed illustra l'instaurarsi di una considerazione molto più positiva della religione. Entrambe le sezioni si chiudono con una approfondita valutazione critica di Palmer, che fa il punto della situazione attuale ed apre ad orizzonti nuovi di ricerca.

pp. 286+XXVI – Brossura - formato 15x21  
ISBN 88-7640-335-3 – € 19,63



M. Aletti e G. Rossi (a cura di)  
**RICERCA DI SÉ E TRASCENDENZA  
Approcci psicologici all'identità  
religiosa in una società pluralista**

La pluralità e l'evoluzione delle forme del religioso nell'attuale contesto sociale e culturale richiamano l'attenzione non solo degli studiosi, ma di tutti quanti (individui ed istituzioni, credenti e non credenti) si interpellano sulla questione dell'identità religio-

sa in un mondo interetnico e multiculturale. Di fronte alla multiforme e rinnovata "domanda di religione" dell'uomo contemporaneo, cinquanta psicologi si interrogano su motivazioni, dinamiche e processi psichici che sottostanno a questa richiesta, sulle valenze e significati psicologici delle risposte e sulla loro efficacia ai fini della strutturazione e/o ristrutturazione della personalità dei singoli soggetti.

pp. 436+XII – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-325-6 – € 30,99



M. Aletti, G. Rossi (a cura di)  
**L'ILLUSIONE RELIGIOSA: RIVE E DERIVE**

Liberare l'uomo dalle illusioni, come voleva Freud, o liberare nell'uomo la capacità di illusione, di giocare (*in-ludere*) e di giocare nelle illusioni, come, al seguito di Winnicott, propone il modello relazionale della psicoanalisi? Al gioco simbolico-linguistico come organizzatore e mediatore del mondo intrapsichico e interpersonale si

è fatta attenta tutta la psicologia contemporanea. Se illudersi significa "giocare" con la realtà anche l'"illusione" religiosa è "parte integrante del fatto di essere umani, autenticamente umani nella nostra capacità di creare realtà non visibili ma significative, che possano contenere il nostro potenziale di espansione immaginativa al di là dei confini sensoriali" (A.-M.

Rizzuto). Il volume evidenzia sia la rilevanza del vissuto religioso nella strutturazione e ristrutturazione della personalità, sia l'ambivalenza di un'esperienza che non è garantita dalla vulnerabilità a distorsioni patologiche. Tra rive e derive psicologiche, forme adattive e mature e deformazioni patologiche e disadattive, l'atteggiamento dell'uomo verso la religione interpella lo psicologo non, certamente, sul piano dei contenuti, ma su quello dei percorsi e dei processi in gioco. Il volume raccoglie una trentina di saggi e ricerche di eminenti psicologi e psicoanalisti italiani ed internazionali, tra cui Antoine Vergote (Lovanio), Ana María Rizzuto (Boston), Geraldo José De Paiva (San Paolo).

pp. 400 – Brossura - formato 17x24  
ISBN 88-7640-518-6 – € 30,99